

FAFTPlus: da 60 anni a favore delle donne

La Federazione delle Associazioni Femminili Ticino, con sede a Massagno, festeggia i suoi 60 anni di attività dalla parte delle donne.



Le membre di comitato FAFTPlus (da sin.): Vanessa Ghielmetti, Monica Muto (contabile, cassiera), Adriana Rusconi, Natalia Ferrara, Nathalie Inderbitzin (segretaria), Nora Jardini Croci Torti (coordinatrice Consultorio giuridico Donna & lavoro), Davina Fitas, Chiara Simoneschi-Cortesi (Presidente), Renata Raggi-Scala (Presidente onoraria), Marialuisa Parodi (Vice-Presidente), Isabella Visetti e Amalia Mirante.

In occasione dell'importante ricorrenza abbiamo incontrato la Presidente uscente, in carica fino a fine 2017, Chiara Simoneschi-Cortesi per ripercorrere gli aspetti più importanti della storia dell'associazione.

Come è nata l'associazione e di cosa si occupa?

La FAFT è nata nel lontano 1957 allo scopo di raggruppare associazioni femminili e socie singole attive in ambito politico, sociale e culturale per conquistare, unendo le forze, irrinunciabili diritti quali il diritto di voto e di eleggibilità, rivendicare l'articolo costituzionale sulla parità dei sessi e un nuovo diritto matrimoniale. In oltre mezzo secolo l'associazione si è fatta promotrice di diversi progetti che poi hanno preso vita propria, come il Consultorio giuridico donna-lavoro, l'Associazione Dialogare-Incontri e l'Associazione degli archivi Riuniti delle Donne. Recentemente sono stati lanciati il "progetto professioni femminili" volto a combattere lo stereotipo della scarsa predisposizione femminile per le materie scientifiche e "donne e media" che punta alla corretta rappresentazione e all'equa rappresentanza femminile nei media. Un'altra iniziativa nata dalle nostre socie è il "Forum 54 elettrici", che si muove a livello politico partendo dal dato che il 54% della popolazione votante è donna, ma sotto-rappresentata ai vertici della politi-

ca; il forum propone un'agenda per la parità tramite atti parlamentari con diretta implicazione di chi è al fronte.

Quali sono stati i progetti e traguardi più importanti raggiunti in questi 60 anni?

Sicuramente l'ottenimento del diritto di voto alle donne, raggiunto nel 1969 in Ticino e nel 1971 a livello Federale. Ritengo importante, a questo proposito, immaginarsi anche il contesto e il grande coraggio che hanno avuto le donne per portare avanti queste rivendicazioni negli anni '50. Un altro aspetto da sottolineare è la realizzazione dei due consultori: Consultorio giuridico donna-lavoro della FAFT e lo Sportello Donna dell'Associazione Dialogare-Incontri, entrambi con sede a Massagno. Si tratta di consultori che aiutano quotidianamente donne in difficoltà o che necessitano di consulenze specifiche inerenti, ad esempio, il reinserimento professionale o problematiche sul posto di lavoro quali licenziamenti discriminatori, mobbing o disparità di condizioni. Un ultimo avvenimento importante è stato, nel 2015, il rinnovo del comitato e degli statuti, con allargamento della base societaria non solo alle donne, ma anche agli uomini come pure a enti e organizzazioni che si occupano di parità, portando nuova linfa alla nostra associazione.



Qual è la situazione attuale per quanto riguarda la parità tra i sessi?

Se a livello scolastico la parità è stata raggiunta, per quanto riguarda il mondo del lavoro, la situazione invece non è ancora soddisfacente. Anzi negli ultimi anni il mercato del lavoro è diventato in generale ancora più selvaggio: non sono ad esempio rari casi di licenziamento o riduzione di funzione al rientro dal congedo maternità. Si tratta di situazioni delicate, dove tante volte la donna si rivolge al nostro consultorio giuridico, ma poi decide di non procedere a livello legale per timore di ripercussioni personali. Nel corso degli ultimi anni sono triplicate le visite presso il nostro consultorio giuridico, raggiungendo circa 400 consulenze all'anno, di cui 180 sono solo brevi incontri e 210 consulenze più ampie. Oltre a questo ci sono anche tematiche di più ampio respiro quali la conciliabilità famiglia-lavoro, la parità salariale, le problematiche relative agli asili nido e agli orari scolastici. Attualmente stiamo studiando il modo di integrare maggiormente le competenze dei nostri due consultori e stiamo sviluppando dei progetti pilota nell'ambito della conciliabilità famiglia-lavoro tramite soluzioni innovative quali ad esempio il cosiddetto job-sharing o formula dell'impiego condiviso.

Quali sono gli eventi che hanno segnato il 60esimo?

Alcuni avvenimenti particolari hanno contraddistinto il nostro 60° anniversario, segnalando ad esempio l'attribuzione di 2'000 fr. al Premio Ermiza 2017 promosso dalla commissione cantonale per le pari opportunità che è stato attribuito al servizio "Vite in transizione", di Katia Ranzanici, andato in onda su RSI La1 nella trasmissione Falò. Il 20 maggio abbiamo invece organizzato insieme alla CORSI un pomeriggio di studio dedicato alla digitalizzazione delle professioni intitolato "Lavoro 4.0: visioni e profili al femminile", che ha avviato una riflessione su temi che interrogano tutte e tutti sul tipo di società e di lavoro che vogliamo. Il 30 settembre abbiamo festeggiato il compleanno dell'associazione con una serata di gala rivolta a soci, simpatizzanti e autorità e infine, durante l'assemblea straordinaria svoltasi a novembre, è avvenuto il cambio della presidenza e sono stati nominati in Comitato i primi tre soci uomini.

FAFTPlus
Via Foletti 23
6900 Massagno
Tel.: +41 (0)91 950 00 88
info@faftplus.ch